



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

CLASSE LM-16

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Finanza – Master Degree in Finance - (classe LM-16 – Classe delle Lauree Magistrali in Finanza). Il Corso di Studio in Finanza afferisce al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche. Il corso è tenuto in italiano ed è erogato in modalità tradizionale in presenza.
2. Il CdS è retto dalla Commissione congiunta per il Coordinamento Didattico del Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie e del Corso di Laurea Magistrale in Finanza, ai sensi dell'Art. 4 del RDA. La CCD può istituire una sotto-commissione incaricata di istruire le pratiche relative alla carriera degli studenti.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Finanza persegue l'obiettivo di formare esperti nel settore della finanza con un alto profilo scientifico ed un'ottima preparazione tecnico-applicativa in grado di rispondere in pieno alle esigenze del mercato del lavoro.

Alla fine del percorso di studio i laureati saranno in possesso di un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dei mercati finanziari, delle attività e degli strumenti finanziari, e dei processi gestionali propri dell'area finanza delle imprese.

In relazione a tale obiettivo, il corso fornisce agli studenti, insieme con gli inquadramenti economici di carattere generale, funzionali all'analisi dei macroscenari di riferimento, specifici strumenti, metodologici e quantitativi, funzionali allo sviluppo di una solida conoscenza 1) dei processi gestionali sia delle diverse categorie di intermediari che dell'area finanza delle imprese, e dei relativi modelli decisionali, e 2) degli aspetti di progettazione, analisi e gestione degli strumenti finanziari e degli inerenti profili di rischio.

Nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche" il corso di laurea prevede CFU (3-3) utili per l'acquisizione, prima del conseguimento della laurea magistrale, di competenze linguistiche equiparabili al livello B2 del Quadro Comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Sono previste ulteriori attività formative che possono essere acquisite mediante: abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Particolare attenzione viene riservata, nella preparazione del laureato in Finanza, anche alla valutazione delle finalità e degli strumenti di vigilanza, ed alla disciplina giuridica dell'attività dei mercati e degli intermediari finanziari.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

ASSET MANAGER

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura svolge il ruolo di responsabile delle scelte di portafoglio all'interno di banche, società di gestione del risparmio o altri intermediari finanziari. La sua funzione riguarda le strategie di composizione dei portafogli per specifiche categorie di clientela. Sviluppa strategie di diversificazione di portafoglio considerando i principali aspetti del contesto economico e degli scenari previsionali. E' in grado di gestire un gruppo di lavoro di analisti per le analisi quantitative di dettaglio.

competenze associate alla funzione:

L'Asset Manager:

- identifica le opportunità di investimento adeguate in un portafoglio;
- stima il prezzo degli strumenti finanziari;
- misura e gestisce i rischi di portafoglio;
- sceglie l'asset allocation di un portafoglio di investimenti.

sbocchi occupazionali:

Banche commerciali

Banche d'investimento

Società di gestione del risparmio

FINANCIAL RISK MANAGER**funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura svolge il ruolo di analista dei rischi all'interno di banche o di altri intermediari finanziari. Il Financial Risk Manager può sviluppare una figura professionale specifica con un forte livello di approfondimento, anche quantitativo, sulla misurazione e valutazione dei rischi, all'interno di organizzazioni complesse. Il Financial Risk Manager può svolgere anche funzioni manageriali e di coordinamento di team di consulenza per sviluppo di progetti presso società commerciali e di produzione. In strutture di grandi dimensioni, il Financial Risk Manager gestisce le strutture organizzative per la misurazione e gestione dei rischi all'interno di banche e istituzioni assicurative. In tali contesti, si coordina con la direzione generale o con il committente dei progetti di consulenza.

competenze associate alla funzione:

Il Financial Risk Manager:

- misura e gestisce il rischio di mercato degli strumenti finanziari e dei derivati;
- misura e gestisce il rischio di credito;
- misura e gestisce il rischio operativo, in particolare in ambito bancario.

sbocchi occupazionali:

Banche

Imprese

Società di gestione del risparmio

Compagnie di assicurazione

Società di consulenza

Agenzie di regolamentazione e controllo del sistema finanziario

CONSULENTE FINANZIARIO**funzione in un contesto di lavoro:**

Questa figura svolge il ruolo di consulente nell'ambito del wealth management, in posizione di lavoro autonomo o dipendente dalle realtà bancarie. Supporta le scelte di investimento degli investitori privati considerando le loro specifiche esigenze economiche, finanziarie e personali. Individua i prodotti e i servizi finanziari più idonei a predefiniti obiettivi di rendimento, rischio e liquidità.

competenze associate alla funzione:

Il Consulente Finanziario:

- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria degli investitori;
- individua portafoglio e strumenti previdenziali per le esigenze degli individui e delle famiglie;
- valuta le possibilità degli investimenti finanziari e assicurativi;
- eroga servizi di consulenza sulle scelte di investimento in linea con i riferimenti normativi del settore finanziario.

sbocchi occupazionali:

Banche
Società di Intermediazione Mobiliare
Lavoro Autonomo

ANALISTA FINANZIARIO

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura svolge funzioni di analisi e consulenza economico-finanziaria per soggetti pubblici e privati. In particolare, struttura report di dettaglio sulle caratteristiche delle aziende, al fine di fornire una corretta rappresentazione finanziaria agli investitori. All'interno delle società di consulenza, effettua le valutazioni sulle caratteristiche finanziarie delle operazioni aziendali tipiche dei progetti di ristrutturazione.

competenze associate alla funzione:

L'Analista Finanziario:

- indirizza l'attività aziendale verso le migliori opportunità di investimento;
- raccoglie le informazioni sul bilancio aziendale;
- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria utilizzando bilanci aziendali;
- stima il prezzo dei valori mobiliari;
- misura e gestisce i rischi finanziari;
- cura i rapporti con gli istituti di credito;
- sceglie l'asset allocation di un portafoglio di investimenti.

sbocchi occupazionali:

Banche
Società di consulenza
Società di revisione
Imprese con rilevante gestione finanziaria
Imprese attive nei mercati internazionali
Agenzie di regolamentazione e controllo del sistema

RESPONSABILE AREA FINANZA IN AZIENDA

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura svolge funzioni di analisi economico-finanziaria e raccordo con i fornitori di servizi e prodotti finanziari. Si occupa di capital budgeting e di valutazione degli investimenti aziendali come responsabile della tesoreria. Cura i rapporti con gli istituti di credito e con la comunità degli investitori. Nelle aziende di grandi dimensioni, svolge il ruolo di direttore dell'area finanza, a seguito di esperienze significative nelle aree amministrazione, finanza e controllo.

competenze associate alla funzione:

Il Responsabile area finanza in azienda:

- indirizza l'attività aziendale verso le migliori opportunità di investimento;
- raccoglie le informazioni sul bilancio aziendale;
- analizza e controlla la situazione patrimoniale e finanziaria utilizzando bilanci aziendali;
- misura e gestisce i rischi finanziari;
- cura i rapporti con gli istituti di credito.

sbocchi occupazionali:

Imprese
Gruppi bancari
Enti pubblici

ATTUARIO

(previo superamento dell'Esame di Stato secondo la normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

- a. Progetta e sviluppa modelli quantitativi di tipo stocastico per la valutazione, il monitoraggio e il controllo delle Best Estimate Liability assicurative sia del settore vita che del settore danni.
- b. Progetta prodotti assicurativi vita e danni e implementa strumenti quantitativi per il pricing e la profittabilità, nel rispetto della regolamentazione nazionale ed internazionale del settore assicurativo.
- c. Progetta e sviluppa modelli per la valutazione dei portafogli assicurativi e per la valutazione dell'impresa di assicurazione.
- d. Studia e applica modelli statistici per la stima delle ipotesi di base per il pricing e il reserving dei contratti di assicurazione vita e danni.
- e. Progetta e implementa le metriche necessarie per la valutazione della politica di sottoscrizione e di riassicurazione di un portafoglio assicurativo.
- f. Progetta e implementa modelli di ALM per le gestioni finanziarie assicurative, per la valutazione del costo delle opzioni implicite nei contratti di assicurazione sulla vita e per la copertura delle garanzie presenti.
- g. Progetta e implementa le tecniche e le metriche per la valutazione della sostenibilità di medio - lungo termine degli Enti previdenziali e assistenziali.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza teorica della matematica attuariale.
- Conoscenza della tecnica e finanza delle assicurazioni private e sociali.
- Capacità nella trattazione numerica dei problemi di simulazione stocastica delle grandezze dell'attivo e del passivo.
- Conoscenza della metodologia e delle tecniche per l'analisi statistica dei dati.
- Conoscenza degli strumenti informatici per la trattazione operativa dei modelli di calcolo.
- Conoscenza della regolamentazione del settore assicurativo.

sbocchi occupazionali:

Società di assicurazione
Società di intermediazione assicurativa
Fondi pensione e fondi assicurativi
Società di consulenza
Libera professione

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

Il corso di Laurea Magistrale in Finanza richiede una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice economica, aziendale, giuridica, e quantitativa.

Le conoscenze richieste corrispondono a quelle acquisite con il conseguimento, purché avvenuto senza il riconoscimento di crediti previsto dal comma 7 art. 5 D.M. 270/2004, visto l'aggiornamento del DM 509/1999, nonché dall'art. 4 del DM 16 marzo 2007, della laurea in una delle seguenti classi:

- i) 28 Classe delle lauree in scienze economiche, L-33 Scienze economiche
- ii) 17 Classe delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

avendo acquisito, nel precedente percorso formativo, i crediti formativi nei settori scientifico disciplinari sotto indicati:

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

- almeno 20 CFU in ambito economico: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/12
- almeno 20 CFU in ambito matematico-statistico: SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SECS-S/06
- almeno 20 CFU in ambito giuridico: IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/12
- almeno 20 CFU in ambito aziendale: SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11

e avendo sostenuto con profitto gli esami dei seguenti insegnamenti (o di insegnamenti aventi analogo contenuto ma denominazione diversa): Microeconomia, Macroeconomia; Statistica; Metodi Matematici; Istituzioni di Diritto Privato; Ragioneria ed Economia Aziendale I; Lingua Inglese. Le domande dei laureati nelle classi 28, L-33, 17 e L-18 che non soddisfano i precedenti requisiti e dei laureati in altre classi di laurea sono esaminate da una commissione istituita dalla struttura didattica mediante valutazione curriculare e, a discrezione della commissione stessa, mediante un colloquio atto ad accertarne la preparazione nelle discipline con debito formativo e l'attitudine a frequentare il corso.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Gli immatricolandi sono ammessi dietro valutazione curriculare e verifica della preparazione personale. Lo scopo della valutazione è di accertare - relativamente alle conoscenze fondamentali e di base nei campi dell'economia, della matematica e statistica per l'economia, delle discipline giuridiche e di quelle aziendali - la coerenza del percorso triennale seguito con il percorso formativo della Laurea Magistrale in Finanza.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo² per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:

- Lezione frontale o esercitazione: 7 ore per CFU;
- Seminario: 7 ore per CFU;
- Attività di laboratorio o di campo: 8 ore per CFU.

Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁴.

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁷.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.

⁵ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4 c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁷ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁸.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni.
Lo studente dovrà acquisire 120 CFU⁹, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente¹⁰,
 - E) per la prova finale,
 - F) ulteriori attività formative.
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, ivi compreso l'esame finale, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹¹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004¹². Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per

⁸ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

⁹ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹⁰ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

¹¹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹² Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).

4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla Commissione di Coordinamento Didattico.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹³

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento prima dell'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁴

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al

¹³ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁴ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁵; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, eventualmente istruito da una sotto-commissione incaricata di gestire le pratiche relative alle carriere degli studenti, viene discusso e approvato in seno alla CCD o in Consiglio di Dipartimento, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁶.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁷.

3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2004, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁷ D.R. n. 1348/2021.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁸, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁹.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Finanza consiste nella discussione pubblica di un elaborato, o tesi, originale, volto a fornire una soluzione teorica o pratica ad un problema di rilevante interesse con particolare attenzione ai temi di frontiera nel dibattito scientifico. L'elaborato conclude un progetto di ricerca o di lavoro svolto sotto la guida di un docente che svolge le funzioni di relatore.

Nel lavoro il candidato deve mostrare di disporre di basi metodologiche adeguate all'esame degli ambiti disciplinari di maggior rilievo nel campo della finanza e di possedere capacità di analisi e di elaborazione critica. In particolare, la preparazione e la discussione finale del lavoro di tesi svolgono la funzione di rafforzare la capacità e l'autonomia di giudizio del laureato. La redazione della tesi costituisce, inoltre, un'utile opportunità per consolidare la padronanza di un metodo di analisi e di riflessione critica sui problemi e sulle dinamiche relative al funzionamento dei mercati finanziari.

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento degli studi. La prova finale è disciplinata dall'art. 23 del RDA. Il voto finale di laurea magistrale tiene conto sia della prova finale che dell'intera carriera dello studente e segue le linee guida stabilite dalla struttura didattica responsabile del corso.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* non sono obbligatorie, e possono concorrere all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d) ed e), del D.M. 270/2004²⁰.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite di Ufficio Tirocini di Ateneo, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ D.R. n. 3241/2019.

²⁰ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²¹

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²².
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dal servizio Orientamento di Ateneo e dai delegati per l'orientamento del Dipartimento di Scienze Economiche in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²³, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

²¹ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²² D.R. n. 2482//2020.

²³ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).



ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

CLASSE LM-16

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale

F = Ulteriori attività formative

I Anno										
Denominazione Insegnamento	SSD	SSD DM 639/24	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Modalità	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Finanza matematica	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	B	Matematico- Statistico	Obbligatorio
Teoria della finanza	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	B	Aziendale	Obbligatorio
Un insegnamento a scelta tra i seguenti:										
Valutazione d'impresa e finanza aziendale	SECS-P/09	ECON-09/A	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	B	Aziendale	A scelta
Vigilanza e controlli interni	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	B	Aziendale	A scelta
Un insegnamento a scelta tra i seguenti:										
Statistica per la finanza	SECS-S/01	STAT-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Matematico- Statistico	A scelta
Matematica attuariale	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Matematico- Statistico	A scelta
Probabilità e processi stocastici	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Matematico- Statistico	A scelta
Tecnica delle assicurazioni danni	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Matematico- Statistico	A scelta
Econometria I	SECS-P/05	ECON-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Economico	Obbligatorio
Un insegnamento a scelta tra i seguenti:										
Economia bancaria I	SECS-P/01	ECON-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Economico	A scelta
Econometria II	SECS-P/05	ECON-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Economico	A scelta
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): ulteriori conoscenze linguistiche				3				F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d): abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro				6				F	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
Insegnamento/i a scelta dello studente*				0-12	84	Lezione frontale	In presenza	D	A scelta	A scelta

II Anno										
Denominazione Insegnamento	SSD	SSD DM 639/24	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Modalità	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Progettazione e analisi dei prodotti finanziari	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	B	Aziendale	Obbligatorio
Diritto degli intermediari finanziari	IUS/05	GIUR-03/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	B	Giuridico	Obbligatorio
Uno o due insegnamenti a scelta tra i seguenti purché non già sostenuti:										
Diritto tributario dell'impresa	IUS/12	GIUR-08/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Giuridico	A scelta
Statistica per la finanza	SECS-S/01	STAT-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Matematico- Statistico	A scelta
Financial time series analysis	SECS-S/01	STAT-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Matematico- Statistico	A scelta
Matematica attuariale	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Matematico- Statistico	A scelta
Probabilità e processi stocastici	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Matematico- Statistico	A scelta
Tecnica delle assicurazioni danni	SECS-S/06	STAT-04/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Matematico- Statistico	A scelta
Il sistema dei pagamenti e la politica monetaria	SECS-P/01	ECON-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Economico	A scelta
Economia bancaria I	SECS-P/01	ECON-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Economico	A scelta
Economia bancaria II	SECS-P/01	ECON-01/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Economico	A scelta
Econometria II	SECS-P/05	ECON-05/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Economico	A scelta
Finanza aziendale internazionale	SECS-P/09	ECON-09/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Sustainable Finance	SECS-P/09	ECON-09/A	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Valutazione d'impresa e finanza aziendale	SECS-P/09	ECON-09/A	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Asset management	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Climate finance	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Economia delle aziende di assicurazione	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Finance and Business Innovation	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Fintech	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Tecniche di analisi e trading di borsa	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	6	42	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Vigilanza e controlli interni	SECS-P/11	ECON-09/B	unico	12	84	Lezione frontale	In presenza	C	Aziendale	A scelta
Insegnamento/i a scelta dello studente				12	84	Lezione frontale	In presenza	D	A scelta	A scelta
Prova finale				15				E	Prova Finale	Obbligatorio

* Gli insegnamenti a scelta autonoma dello studente (per un totale di 12 CFU) sono allocabili sia al primo che al secondo anno.

Elenco delle propedeuticità:

L'insegnamento **Teoria della Finanza** è propedeutico agli insegnamenti **Asset management** e **Climate finance**.

L'insegnamento **Statistica per la finanza** è propedeutico all'insegnamento **Financial time series analysis**.

L'insegnamento **Econometria I** è propedeutico all'insegnamento **Econometria II**.

L'insegnamento **Economia bancaria I** è propedeutico all'insegnamento **Economia bancaria II**.



ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

CLASSE LM-16

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Insegnamento: FINANZA MATEMATICA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-S/06 (SSD EX DM 639/24: STAT-04/A)	CFU: 12
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'individuazione e dello sviluppo di metodi e strumenti matematici, ivi incluse le tecniche di calcolo e di elaborazione dei dati, utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale; alle scienze economiche e sociali, alla finanza, alle scienze attuariali, alle scelte individuali, strategiche e collettive, all'analisi dei mercati e alla gestione del rischio. I principali campi di insegnamento del settore comprendono tutte le materie in cui la matematica e le tecniche di calcolo o di elaborazione dei dati sono esplicitamente motivate o contribuiscono in modo rilevante all'analisi di problemi economici, finanziari, attuariali, aziendali o nelle scienze sociali.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione di modelli matematici relativi alla definizione e alla misurazione del valore e del rischio di contratti finanziari ed assicurativi, nell'ottica della scelta e della solvibilità. In tale contesto si inquadrano modelli matematici inerenti alle decisioni finanziarie in condizioni di incertezza, con particolare riferimento ai mercati azionari, metodologie di selezione di portafoglio, modellistica involvente aspettative e rischio nei mercati, la struttura e la valutazione di contratti derivati. Si inquadrano altresì problematiche connesse alla solvibilità ed alla misurazione di fattori di rischio che insistono su portafogli di assicurazioni vita.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

Insegnamento: TEORIA DELLA FINANZA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 12
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>	
<p>Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti un'introduzione alla teoria della finanza con particolare attenzione allo studio: 1) dei meccanismi alla base del funzionamento dei mercati finanziari, 2) delle scelte di portafoglio degli investitori tra più titoli finanziari, e 3) dei principali modelli di valutazione delle attività finanziarie. Attraverso metodi analitici ma al tempo stesso semplici e rigorosi, gli studenti acquisiranno le basi concettuali dei risultati e saranno in grado di applicarli ad esempi ed esercizi.</p>	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Asset management e Climate finance	
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.</p>	

Insegnamento: VALUTAZIONE D'IMPRESA E FINANZA AZIENDALE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/09 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/A)	CFU: 12
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei</p>	

mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.

Obiettivi formativi: L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti concettuali e pratici per la valutazione d'azienda. In tale contesto, l'insegnamento approfondisce temi fondamentali della finanza d'azienda come la scelta della struttura finanziaria, le operazioni di finanza straordinaria, e la governance d'azienda, in ottica di valutazione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le principali metodologie di valutazione d'azienda, con particolare riferimento a quelle finanziarie e di mercato.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: VIGILANZA E CONTROLLI INTERNI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 12
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte	

<p>orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>
<p>Obiettivi formativi: L'insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze sugli obiettivi e sui criteri dell'attività di vigilanza sugli intermediari creditizi e finanziari e sulle interazioni di questa con le funzioni di controllo interno.</p>
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.</p>

Insegnamento: STATISTICA PER LA FINANZA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-S/01 (SSD EX DM 639/24: STAT-01/A)	CFU: 6
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'analisi dei dati, del disegno e della realizzazione di indagini ed esperimenti nei diversi settori applicativi, a fini descrittivi, interpretativi e decisionali. Include quindi gli sviluppi teorici e applicativi propri della statistica descrittiva, esplorativa, inferenziale e decisionale nelle loro diverse articolazioni quali: la statistica matematica, il disegno e l'analisi di indagini, la teoria dei campioni, il piano degli esperimenti, l'analisi dei dati multivariati, l'analisi delle serie temporali e spaziali, l'affidabilità e il controllo statistico della qualità, la biostatistica, la statistica medica e la statistica ambientale. Di tali sviluppi sono parte integrante la statistica computazionale, le moderne problematiche della gestione ed elaborazione informatica dei dati e le applicazioni della metodologia sia a dati di osservazione che sperimentali.</p>	
<p>Obiettivi formativi: Obiettivo formativo dell'insegnamento è introdurre i principali strumenti statistici utilizzati nell'analisi empirica dei dati finanziari e i concetti fondamentali della statistica per la finanza. Lo scopo è fornire la conoscenza di base delle principali metodologie statistiche utili allo studio delle serie storiche finanziarie.</p>	
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Financial Times Series Analysis</p>	
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.</p>	

Insegnamento: MATEMATICA ATTUARIALE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-S/06 (SSD EX DM 639/24: STAT-04/A)	CFU: 6
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'individuazione e dello sviluppo di metodi e strumenti matematici, ivi incluse le tecniche di calcolo e di elaborazione dei dati, utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale; alle scienze economiche e sociali, alla finanza, alle scienze attuariali, alle scelte individuali, strategiche e collettive, all'analisi dei mercati e alla gestione del rischio. I principali campi di insegnamento del settore comprendono tutte le materie in cui la matematica e le tecniche di calcolo o di elaborazione dei dati sono esplicitamente motivate o contribuiscono in modo rilevante all'analisi di problemi economici, finanziari, attuariali, aziendali o nelle scienze sociali.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento è finalizzato alla conoscenza degli aspetti attuariali di base dell'attività assicurativa, in riferimento alle assicurazioni di persone e del ramo danni.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

Insegnamento: PROBABILITA' E PROCESSI STOCASTICI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-S/06 (SSD EX DM 639/24: STAT-04/A)	CFU: 6
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'individuazione e dello sviluppo di metodi e strumenti matematici, ivi incluse le tecniche di calcolo e di elaborazione dei dati, utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale; alle scienze economiche e sociali, alla finanza, alle scienze attuariali, alle scelte individuali, strategiche e collettive, all'analisi dei mercati e alla gestione del rischio. I principali campi di insegnamento del settore comprendono tutte le materie in cui la matematica e le tecniche di calcolo o di elaborazione dei dati sono esplicitamente motivate o contribuiscono in modo rilevante all'analisi di problemi economici, finanziari, attuariali, aziendali o nelle scienze sociali.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti e i modelli probabilistici necessari per l'analisi dei processi finanziari ed assicurativi.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: TECNICA DELLE ASSICURAZIONI DANNI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-S/06 (SSD EX DM 639/24: STAT-04/A)	CFU: 6
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'individuazione e dello sviluppo di metodi e strumenti matematici, ivi incluse le tecniche di calcolo e di elaborazione dei dati, utili nella costruzione e nell'analisi dei modelli e dei problemi relativi alla gestione aziendale; alle scienze economiche e sociali, alla finanza, alle scienze attuariali, alle scelte individuali, strategiche e collettive, all'analisi dei mercati e alla gestione del rischio. I principali campi di insegnamento del settore comprendono tutte le materie in cui la matematica e le tecniche di calcolo o di elaborazione dei dati sono esplicitamente motivate o contribuiscono in modo rilevante all'analisi di problemi economici, finanziari, attuariali, aziendali o nelle scienze sociali.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento è finalizzato alla conoscenza specifica degli aspetti tecnico-attuariali dell'attività assicurativa, in riferimento alle assicurazioni dei rami danni.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

Insegnamento: ECONOMETRIA I	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/05 (SSD EX DM 639/24: ECON-05/A)	CFU: 6
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio e dell'applicazione dei metodi matematici, statistici e probabilistici all'analisi teorica e applicata dei fenomeni economici e finanziari. I principali campi di indagine sono l'econometria teorica, l'econometria applicata, l'analisi economica congiunturale e di lungo periodo, la previsione economica e finanziaria, l'analisi delle scelte individuali di comportamento economico, la valutazione di politiche economiche, l'analisi econometrica dell'efficienza e del rischio, l'economia matematica.	

Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire agli studenti le nozioni di base di econometria dei dati cross-section e gli strumenti quantitativi e le metodologie applicate in economia e finanza per la stima delle relazioni causali.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna
Propedeuticità in uscita: Econometria II
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: ECONOMETRIA II	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/05 (SSD EX DM 639/24: ECON-05/A)	CFU: 6
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio e dell'applicazione dei metodi matematici, statistici e probabilistici all'analisi teorica e applicata dei fenomeni economici e finanziari. I principali campi di indagine sono l'econometria teorica, l'econometria applicata, l'analisi economica congiunturale e di lungo periodo, la previsione economica e finanziaria, l'analisi delle scelte individuali di comportamento economico, la valutazione di politiche economiche, l'analisi econometrica dell'efficienza e del rischio, l'economia matematica.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a fornire agli studenti le nozioni di base di econometria di dati con variabilità temporale, con particolare attenzione alle problematiche rilevanti per la finanza, quali l'analisi di dati ad alta frequenza e gli event studies.	
Propedeuticità in ingresso: Econometria I	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

Insegnamento: ECONOMIA BANCARIA I	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/01 (SSD EX DM 639/24: ECON-01/A)	CFU: 6
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici. Tali strumenti metodologici costituiscono il fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi anche nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria	

dell'economia internazionale reale e monetaria; la teoria della crescita e dei cicli economici; l'esame del processo storico-evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore.

Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce gli strumenti di analisi teorica per analizzare il funzionamento e le dinamiche del mercato bancario in contesti microeconomici (competizione tra banche, regolamentazione, allocazione del credito, rapporto banca-impresa, asimmetrie informative) e macroeconomici (crisi finanziarie, stabilità macro-finanziaria). L'insegnamento ha una natura interdisciplinare perché comprende nozioni di gestione della banca e di finanza generale, con un approccio analitico tipico della microeconomia avanzata. Dopo aver seguito il corso, lo studente sarà in grado di: i) identificare, a partire dagli strumenti di analisi teorici acquisiti, le criticità e le specificità del sistema bancario moderno; ii) analizzare con spirito critico i rischi specifici dell'intermediazione finanziaria; iii) valutare gli impatti delle iniziative di politica economica e di regolamentazione bancaria.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Economia Bancaria II

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: PROGETTAZIONE E ANALISI DEI PRODOTTI DERIVATI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 12
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione degli elementi occorrenti per la conoscenza della tipologia dei prodotti finanziari, semplici, complessi e strutturati e per la loro progettazione, valutazione e gestione.	

Propedeuticità in ingresso: Nessuna
Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: DIRITTO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: IUS/05 (SSD EX DM 639/24: ECON-01/A)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: CARATTERIZZANTI
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi alla regolamentazione delle attività economiche, volti ad approfondirne i profili pubblicistici e privatistici secondo un metodo interdisciplinare, tenendo conto della dimensione plurale e multilivello della regolazione.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento è finalizzato a conoscere la disciplina delle società quotate e del mercato borsistico, e saper comprendere le problematiche connesse. Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici necessari per analizzare la disciplina del T.U.F. e delle ulteriori leggi speciali in materia di società quotate. Lo studente sarà, inoltre, in grado di risolvere, attraverso l'applicazione dei principi desumibili dalle norme di diritto positivo, le problematiche relative alle società quotate, con particolare riferimento ai profili di governance, e al mercato borsistico.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame orale.	

Insegnamento: DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: IUS/12 (SSD EX DM 639/24: GIUR-08/A)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa degli studi relativi all'amministrazione finanziaria dello Stato, delle Regioni e degli enti pubblici territoriali, con particolare riferimento al regime dell'imposizione tributaria, nonché quelli relativi agli aspetti sanzionatori, processuali, comunitari, internazionali e comparatistici della materia.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze relative alla determinazione del reddito d'impresa.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame orale.	

Insegnamento: FINANCIAL TIMES SERIES ANALYSIS	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese
SSD: SECS-S/01 (SSD EX DM 639/24: STAT-01/A)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dell'analisi dei dati, del disegno e della realizzazione di indagini ed esperimenti nei diversi settori applicativi, a fini descrittivi, interpretativi e decisionali. Include quindi gli sviluppi teorici e applicativi propri della statistica descrittiva, esplorativa, inferenziale e decisionale nelle loro diverse articolazioni quali: la statistica matematica, il disegno e l'analisi di indagini, la teoria dei campioni, il piano degli esperimenti, l'analisi dei dati multivariati, l'analisi delle serie temporali e spaziali, l'affidabilità e il controllo statistico della qualità, la biostatistica, la statistica medica e la statistica ambientale. Di tali sviluppi sono parte integrante la statistica computazionale, le moderne problematiche della gestione ed elaborazione informatica dei dati e le applicazioni della metodologia sia a dati di osservazione che sperimentali.</p>	
<p>Obiettivi formativi: Obiettivo formativo dell'insegnamento è consolidare le conoscenze delle principali metodologie statistiche utili all'analisi delle serie storiche finanziarie. Lo scopo è preparare lo studente ad un'attività di analisi empirica di dati finanziari con metodologie di analisi statistica avanzata.</p>	
<p>Propedeuticità in ingresso: Statistica per la finanza Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>	
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.</p>	

Insegnamento: IL SISTEMA DEI PAGAMENTI E LA POLITICA MONETARIA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/01 (SSD EX DM 639/24: ECON-01/A)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici. Tali strumenti metodologici costituiscono il fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi anche nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria dell'economia internazionale reale e monetaria; la teoria della crescita e dei cicli economici; l'esame del processo storico-evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore.</p>	

Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire gli strumenti di base per l'analisi dei sistemi dei pagamenti domestici (in particolare europeo) e internazionali, il mercato della liquidità bancaria e l'azione della politica monetaria.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna
Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: ECONOMIA BANCARIA II	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/01 (SSD EX DM 639/24: ECON-01/A)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei fenomeni economici a livello micro-economico e macro-economico, ricorrendo a metodi induttivi, deduttivi, statici e dinamici. Tali strumenti metodologici costituiscono il fondamento analitico per le indagini applicate e per gli interventi anche nel campo della politica economica e dell'economia pubblica. Principali campi di indagine sono la teoria del consumatore, dell'impresa, dei mercati e dell'equilibrio generale; l'analisi macro-economica dei mercati reali, monetari e finanziari; la teoria dell'economia internazionale reale e monetaria; la teoria della crescita e dei cicli economici; l'esame del processo storico-evolutivo delle teorie e dei metodi delle discipline del settore.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento fornisce gli strumenti di analisi empirica per: i) valutare gli impatti macroeconomici dello sviluppo del mercato bancario sia nel breve periodo (ciclo economico) che nel lungo periodo (crescita economica); ii) analizzare gli effetti della governance delle banche sulla redditività e il rischio degli intermediari finanziari; iii) comprendere le determinanti e le conseguenze delle relazioni tra banche ed imprese; iv) identificare le evoluzioni del mercato bancario nell'attuale contesto globale caratterizzato dalla green economy e dall'information technology (fintech). L'insegnamento ha una natura interdisciplinare perché comprende nozioni di economia bancaria, finanza generale ed econometria di base. Dopo aver seguito il corso, lo studente sarà in grado di: i) identificare empiricamente i rischi specifici dell'intermediazione finanziaria e l'impatto dello sviluppo del mercato bancario sull'economia reale; ii) analizzare con metodi empirici moderni i nessi causa-effetto nel contesto del mercato bancario; iii) conoscere le fonti di dati rilevanti per lo studio dell'economia bancaria e utilizzarli nell'analisi empirica.	
Propedeuticità in ingresso: Economia Bancaria I	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

Insegnamento: FINANZA AZIENDALE INTERNAZIONALE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
---	--

SSD: SECS-P/09 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/A)		CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE	
Modalità di svolgimento: In presenza		
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>		
<p>Obiettivi formativi: Finalità dell'insegnamento è quella di fornire agli studenti il Know How di base per affrontare le problematiche finanziarie tipiche delle imprese multinazionali. Per raggiungere questo obiettivo i contenuti del corso saranno costituiti dalle metodologie, dagli strumenti di analisi e dalle tecniche di misurazione che vengono utilizzati nella scelta della struttura degli investimenti e nell'individuazione delle vie e delle forme tecniche di accesso al mercato internazionale dei capitali. Considerato il contesto di progressivo avanzamento del processo di globalizzazione e le tendenze di un numero crescente di imprese verso l'internazionalizzazione, il corso sarà mirato non solo sulla finanza delle imprese multinazionali in senso stretto ma anche sulle specifiche problematiche finanziarie che si pongono alle PMI (con gli opportuni cenni alle peculiarità della situazione dell'Italia meridionale) nell'eventualità di percorsi di sviluppo che, da un'iniziale e limitata proiezione sui mercati internazionali, assumano, nel tempo, caratteristiche di sistematiche strategie di espansione internazionale, con l'obiettivo dell'apertura di sedi operative in più paesi o, comunque, con la concentrazione di larga parte dell'attività operativa sul mercato internazionale, in via integrata con l'attività sul mercato domestico.</p>		
Propedeuticità in ingresso: Nessuna		
Propedeuticità in uscita: Nessuna		
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.</p>		

Insegnamento: SUSTAINABLE FINANCE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: SECS-P/09 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/A)		CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE	

Modalità di svolgimento: In presenza
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.
Obiettivi formativi: L'insegnamento mira a introdurre gli studenti al tema della finanza sostenibile e alle sfide etiche che affronta oggi il settore finanziario. Mentre la finanza tradizionale si concentra sui rischi e sui rendimenti degli investimenti finanziari e considera il settore finanziario separato dalla società di cui fa parte e dall'ambiente in cui è inserito, la finanza sostenibile considera gli aspetti finanziari, sociali e ambientali in combinazione tra loro. L'insegnamento si pone la finalità di: analizzare gli strumenti e le tecniche avanzate della gestione finanziaria, responsabile e sostenibile, nelle imprese; fornire agli studenti gli strumenti per analizzare e misurare i rischi finanziari posti dalle questioni sociali e di sostenibilità, incluso l'impatto sugli investimenti. Particolare enfasi sarà attribuita ai fattori ESG ovvero le dimensioni ambientali, sociali e di governance che rappresentano i driver centrali per la misurazione della sostenibilità di un investimento.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: ASSET MANAGEMENT	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei	

<p>mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>
<p>Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è fornire agli studenti un'approfondita conoscenza dei principi, delle tecniche e delle strategie di asset management, sia in ottica di performance che dei profili di rischio.</p>
<p>Propedeuticità in ingresso: Teoria della Finanza Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.</p>

Insegnamento: CLIMATE FINANCE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura</p>	

finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.

Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti analitici necessari allo studio e alla comprensione degli effetti del cambiamento climatico, e dei rischi a esso associati, sui mercati finanziari. Durante il corso, lo studente analizzerà modelli teorici di macroeconomia e di asset pricing in presenza di rischio climatico per analizzare l'impatto di quest'ultimo sull'andamento dell'economia e sui rendimenti dei titoli finanziari. Successivamente, lo studente apprenderà i metodi per la valutazione e la misurazione dei rischi climatici e per l'analisi empirica dell'impatto di tali fattori di rischio su diversi mercati finanziari, quali mercati azionari, obbligazionari, immobiliari e di criptovalute. Infine, lo studente apprenderà i metodi per la costruzione e la gestione di portafoglio in presenza di rischio climatico.

Propedeuticità in ingresso: Teoria della Finanza

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 12
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>	

Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti conoscenze in tema di equilibrio gestionale delle compagnie di assicurazione, di valutazione della performance e delle modalità di controllo.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna
Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

Insegnamento: FINANCE AND BUSINESS INNOVATION	Lingua di erogazione dell'insegnamento: Italiano
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 6
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE
Modalità di svolgimento: In presenza	
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>	
<p>Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una comprensione completa di come vengono finanziate le nuove imprese innovative, dei tipi di strumenti di finanziamento disponibili e di cosa comporta il processo di venture finance; - competenze pratiche per affrontare il processo di finanziamento dal punto di vista dell'imprenditore e dell'investitore. 	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.	

Insegnamento: FINTECH	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Inglese	
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 6	
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE	
Modalità di svolgimento: In presenza		
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.</p>		
<p>Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le conoscenze relative al settore fintech, concentrandosi in modo particolare sullo sviluppo dei servizi finanziari tecnologici, le tecnologie abilitanti, le innovazioni tecnologiche nei sistemi di pagamento e nell'intermediazione creditizia, e le applicazioni finanziarie delle tecnologie digitali.</p>		
<p>Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Nessuna</p>		
<p>Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.</p>		

Insegnamento: TECNICHE DI ANALISI E TRADING DI BORSA	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: SECS-P/11 (SSD EX DM 639/24: ECON-09/B)	CFU: 6	
Anno di corso: II ANNO	Tipologia di Attività Formativa: AFFINI O INTEGRATIVE	
Modalità di svolgimento: In presenza		
<p>Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa nell'ambito di ricerca dello studio dei mercati finanziari, del funzionamento del sistema finanziario e delle istituzioni che lo compongono</p>		

e della gestione finanziaria delle imprese. Vede la presenza di due campi di ricerca strettamente collegati. L'Economia degli intermediari finanziari studia i modelli di comportamento strategico, gestionale, organizzativo e operativo degli intermediari finanziari, bancari, previdenziali e assicurativi, nonché l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei pagamenti e dei mercati mobiliari. Inoltre, studia le caratteristiche e la tecnica delle operazioni bancarie, assicurative e mobiliari, i modelli di valutazione e pricing degli strumenti finanziari, i modelli di gestione degli attivi finanziari e immobiliari e di ottimizzazione delle combinazioni attivo/passivo, le analisi di efficienza dei sistemi e dei mercati finanziari. Dal punto di vista metodologico, si avvale di un forte orientamento all'analisi empirica e ai temi di ricerca applicata. Un secondo ambito di ricerca è quello della Finanza aziendale che si occupa dell'analisi dei fabbisogni finanziari delle imprese e della loro copertura, delle decisioni finanziarie delle imprese (di investimento e di struttura finanziaria) e del loro rapporto con il mercato dei capitali, di valutazione delle imprese, delle operazioni di finanza straordinaria, di gestione dei rischi, di finanza immobiliare e della gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori e dell'interazione tra decisioni finanziarie e modelli di corporate governance. Utilizza gli strumenti matematico-statistici per le formalizzazioni teoriche e le verifiche empiriche.

Obiettivi formativi: L'obiettivo dell'insegnamento è quello di sviluppare negli allievi adeguate conoscenze, teoriche ed applicative, in materia di tecniche di descrizione e di analisi delle dinamiche di borsa e di programmazione e gestione dell'attività di trading.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Monitoraggio costante dell'attività dello studente. Valutazione finale mediante esame scritto e/o orale.

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI

LAUREA MAGISTRALE IN FINANZA

CLASSE LM-16

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa:	Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano e lingua straniera
Attività: Conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.	CFU: <ul style="list-style-type: none">• 3 (nel caso di conoscenze linguistiche);• 6 (nel caso di abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro)
Anno di corso: I ANNO	Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: In presenza	
Obiettivi formativi: Le conoscenze linguistiche, le abilità informatiche e telematiche, i tirocini formativi e di orientamento, e le altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi di tipo linguistico e di tipo informatico e/o professionalizzante per il mondo del lavoro.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Idoneità	